D PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi si riferiscono agli interessi attivi sui depositi in conto corrente, accertati in 1.175 milioni; gli oneri, ammontanti in complessivi 257 milioni riguardano interessi passivi diversi e spese e commissioni bancarie.

E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

L'importo iscritto in bilancio (172 milioni), attiene alla rivalutazione della partecipazione Groma, secondo il criterio del patrimonio netto, così come previsto dall'art. 19, punto 5, del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità.

F PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Trattasi di diverse partite di natura eterogenea che determinano variazioni patrimoniali straordinarie, principalmente scaturenti da eventi pregressi. Le entrate e proventi ammontano a complessivi 33,2 miliardi, mentre le spese figurano iscritte per 38,4 miliardi.

Tra le entrate la principale posta è rappresentata dai prelievi dal fondo svalutazione crediti (25,9 miliardi) in relazione alla eliminazione contabile per inesigibilità dei residui attivi contributivi, di cui si è già trattato in sede di illustrazione della situazione patrimoniale; ancora tra le entrate vanno evidenziati i riaccertamenti di residui attivi verso iscritti (2,7 miliardi), connessi con le richieste di rimborso di contributi presentate nel 2000 dai concessionari.

Gli oneri riguardano in massima parte la già accennata eliminazione contabile di residui attivi contributivi inesigibili (31,2 miliardi), nonché il riaccertamento di residui passivi per effetto delle suindicate richieste di rimborso da parte dei concessionari (2,7 miliardi).

15 IMPOSTE SUI REDDITI IMPONIBILI

L'ammontare iscritto in bilancio (10,9 miliardi) si riferisce alle imposte di pertinenza dell'esercizio 2000 e comprende sia gli importi dei prescritti acconti, sia il saldo che verrà versato successivamente all'approvazione del presente rendiconto.

A conclusione della nota esplicativa , si riporta nel prospetto che segue il numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2000.

		Uomini	Donne	Totali	Totali complessivi
Dirigenti		4	1		5
Area A	Livello primo	7	4	11	
	Livello secondo	4	6	10	
	Livello terzo	2	0	2	23
Area B	Livello primo	8	27	35	
	Livello secondo	5	12	17	
	Livello terzo	4	5	9	61
Area C	Livello primo	5	12	17	
	Livello secondo	1	3	4	
	Livello terzo	8	3	11	32
Area D	Livello primo	4	2	6	
	Livello secondo	2	0	2	
	Livello terzo	0	1	1	9
	TOTALI	**54**	**76**		**130**

Per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
(Geom. Fausto Savoldi)

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

COLLEGHI DELEGATI, il bilancio consuntivo dell'esercizio 2000 chiude con un avanzo economico di gestione pari a 126 miliardi, superiore di 15,6 miliardi rispetto al già buon risultato dell'esercizio precedente; per effetto dell'andamento economico dell'esercizio la consistenza patrimoniale netta della Cassa si è elevata a complessivi 2.357,5 miliardi, con un incremento in termini percentuali del 5,65%; inoltre il dato del gettito contributivo ordinario registrato per il 2000 e quello delle pensioni corrisposte nell'esercizio, conferma l'andamento tendenziale già emerso fin dal 1998 e cioè la stabilizzazione del rapporto tra contributi e pensioni a 1,17/1,16, come più esaurientemente esposto nelle pagine che seguono nella specifica disamina della gestione previdenziale (v. pagg. 87 e seguenti).

Al riguardo va comunque sottolineato come il mantenimento di un rapporto di equilibrio tra contributi e prestazioni vada verificato costantemente, e non solo attraverso il monitoraggio della gestione economica e finanziaria di periodo, ma anche estendendo l'indagine in una prospettiva temporale più ampia, attraverso l'aggiornamento puntuale del bilancio tecnico, da cui potranno essere rilevate quelle indicazioni sull'evolversi della spesa previdenziale e dei relativi mezzi di copertura, necessarie per gli eventuali interventi correttivi che si rendessero necessari.

Quanto agli impieghi immobiliari, l'esercizio 2000 registra un risultato di gestione pari a 15,3 miliardi (9,8 miliardi del 1999), costituito da entrate per complessivi 36,4 miliardi e da costi di diretta imputazione per 21,1 miliardi; da considerare in proposito come i ricavi lordi siano aumentati rispetto al precedente esercizio del 23,6% e i costi di gestione del 7,6%.

Per quel che concerne gli investimenti mobiliari, si fa presente che, a seguito dell'approvazione in data 28 settembre 2000 da parte del Comitato dei Delegati del piano strategico di investimento, e dopo adeguati approfondimenti da parte di apposita Commissione, si sono approntate le procedure per la selezione dei gestori e per la successiva assegnazione agli stessi di specifici mandati in relazione alle diverse tipologie di impiego (monetario, obbligazionario, azionario, bilanciato). La conclusione dell'iter procedurale di assegnazione è prevista entro maggio 2001 e, quindi, da tale data si procederà alla concreta attuazione degli investimenti in questione. Per l'esercizio 2000 gli impieghi mobiliari a medio e lungo termine sono pertanto essenzialmente rappresentati dalle preesistenti gestioni mobiliari e dai titoli in portafoglio: le disponibilità liquide di gestione sono state utilizzate in operazioni a breve in attesa della definizione delle suindicate procedure di investimento.

Riguardo poi ai costi di funzionamento, l'importo del 2000, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni di esercizio, si attesta in 25 miliardi contro i 26,2 miliardi del 1999, con una riduzione del 4,6%. Tra tali costi amministrativi vanno in particolare evidenziati quelli per l'acquisto beni di consumo e servizi che registrano una diminuzione rispetto all'anno precedente del 10,9% e, come illustrato nelle pagine che seguono (v. pagg. 102 e seguenti), una flessione nel quadriennio 1997-2000 di circa il 29%.

Sotto l'aspetto organizzativo-procedurale, si è continuato con il processo di modifica e perfezionamento delle procedure e delle metodologie di lavoro, per garantire economicità ed efficacia all'azione amministrativa, nel cui ambito assume sempre maggiore impulso lo sviluppo dell'utilizzazione dei sistemi telematici interattivi. Di rilievo l'evoluzione in corso per quel che concerne la riscossione dei contributi, le cui procedure consentiranno per il 2001 il pagamento da parte degli iscritti del contributo minimo attraverso la procedura MAV e del contributo in autoliquidazione a mezzo carta di credito via Internet.

Per la vigilanza, sono continuate nel 2000 le attività connesse con la verifica dei dati reddituali (controlli incrociati con i dati del Ministero delle Finanze), che ha permesso la individuazione di migliaia di casi di discordanze, per i quali sono in corso da parte degli uffici i necessari adempimenti per la relativa regolarizzazione. L'argomento in generale assume rilievo anche per i riflessi indiretti che determina l'attività di controllo e verifica dei predetti dati reddituali: infatti oltre a far emergere il reddito sottratto alla imposizione, funge anche da deterrente per l'evasione potenziale; non va quindi sottovalutato il verosimile concorso dell'azione di vigilanza al suindicato processo di stabilizzazione del rapporto contributi-pensioni rilevato per il triennio 1998-2000. Si richiama inoltre l'attenzione sull'importanza che potrà assumere in prospettiva tale azione con l'ampliamento ed il perfezionamento delle metodologie e strumenti di controllo, ciò anche perché dai dati in possesso della Cassa lo sviluppo dei redditi professionali denunciati presenta un trend che lascerebbe considerare una possibile non marginale zona di evasione contributiva.

Anche per gli interventi formativi sul personale si è proseguita nel 2000 l'azione rivolta in particolare ad ampliare le conoscenze sull'utilizzo dei mezzi informatici nei processi di lavoro, nonché all'approfondimento di alcune tematiche specifiche (contabili, gestione del personale, promozione finanziaria, privacy, fiscale).

Sotto l'aspetto formale, il bilancio consuntivo è stato redatto ai sensi dell'art. 5 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità; conseguentemente, ferma restando la precedente impostazione del rendiconto finanziario recepita dalla nuova normativa, la situazione patrimoniale e il rendiconto economico sono stati redatti secondo gli schemi "A" e "B" del citato Regolamento.

SINTESI DEI RISULTATI FINANZIARI ED ECONOMICO-PATRIMONIALI

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2000, redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di amministrazione e contabilità, si articola nel rendiconto finanziario, nella situazione patrimoniale, nel conto economico e relativa nota esplicativa. Al bilancio consuntivo è altresì annessa la situazione finanziaria di fine esercizio. Al documento è inoltre allegato il bilancio della Società Groma, il bilancio consolidato con il conto consuntivo della predetta Società e relative relazioni esplicative.

Le risultanze complessive della gestione 2000, possono sinteticamente riassumersi nei seguenti dati finanziari ed economico-patrimoniali :

		2000	**1999**
Risultato finanziario di competenza :			
- Avanzo di parte corrente	miliardi	130,9	105,5
- Saldo dei movimenti in conto capitale	"	-20,8	-76,5
Totale	"	110,1	29,0
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre	"	367,5	286,3
Consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre	"	2.357,5	2.231,5
Avanzo economico di esercizio	"	126,0	110,4

SITUAZIONE FINANZIARIA

a) Gestione di competenza

Il rendiconto finanziario di competenza dell'esercizio 2000 è rappresentato da entrate per 6.397,9 miliardi e da spese per 6.287,8 miliardi, con un avanzo complessivo di 110,1 miliardi, costituito da un avanzo di parte corrente di 130,9 miliardi e da un'eccedenza delle spese sulle entrate in conto capitale di 20,8 miliardi, come rilevasi in sintesi dal prospetto che segue.

MOVIMENTO FINANZIARIO DI COMPETENZA *(in milioni di lire)*	2000	1999	Differenze
Movimento di parte corrente	**130.955**	**105.476**	**25.479**
Entrate (titt. 1 e 3)	511.058	444.867	66.191
Spese (tit. 1)	380.103	339.391	40.712
Movimento in conto capitale	**-20.849**	**-76.456**	**55.607**
Realizzi e entrate per partite varie (titt. 4 e 6)	5.813.598	3.928.405	1.885.193
Impieghi e spese per partite varie (titt. 2 e 3)	5.834.447	4.004.861	1.829.586
Movimento per partite di giro	**0**	**0**	**0**
Entrate (tit. 7)	73.276	64.748	8.528
Spese (tit. 4)	73.276	64.748	8.528
Movimento complessivo	**110.106**	**29.020**	**81.086**
Entrate complessive	6.397.932	4.438.020	1.959.912
Spese complessive	6.287.826	4.409.000	1.878.826

Ai fini di una valutazione generale dell'andamento della gestione finanziaria, si riportano qui di seguito, distinte per categoria, le componenti del movimento finanziario di parte corrente dell'esercizio 2000, raffrontate con i corrispondenti importi del 1999.

MOVIMENTO DI PARTE CORRENTE *(in milioni di lire)*	2000	1999	Variazioni %	Incidenza % anno 2000
Entrate contributive (Cat. 1)	398.245	347.666	14,55%	77,93%
Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi	0	1	=	=
Redditi e proventi patrimoniali (Cat. 8)	91.365	81.893	11,57%	17,88%
Poste correttive e compensative di spese correnti (Cat. 9)	7.390	6.859	7,74%	1,45%
Entrate non classificabili in altre voci (Cat. 10)	14.058	8.448	66,41%	2,75%
Totale entrate correnti	**511.058**	**444.867**	**14,88%**	**100,00%**
Spese per gli Organi dell'Ente (Cat. 1)	3.234	3.066	5,48%	0,85%
Oneri per il personale in servizio (Cat. 2)	10.146	10.159	-0,13%	2,67%
Oneri per l'acquisto di beni di consumo e servizi (Cat. 4)	20.499	16.805	21,98%	5,39%
Spese per prestazioni istituzionali (Cat. 5)	307.852	284.222	8,31%	80,99%
Trasferimenti passivi (Cat. 6)	119	118	0,85%	0,03%
Oneri finanziari (Cat. 7)	3.762	2.449	53,61%	0,99%
Oneri tributari (Cat. 8)	15.247	9.070	68,10%	4,01%
Poste correttive e compensative di entrate correnti (Cat. 9)	16.398	11.431	43,45%	4,31%
Spese non classificabili in altre voci (Cat. 10)	2.846	2.071	37,42%	0,75%
Totale spese correnti	**380.103**	**339.391**	**12,00%**	**100,00%**
Avanzo di parte corrente	**130.955**	**105.476**	**24,16%**	=

Dal prospetto che precede si rileva quanto segue :

- Le entrate di parte corrente sono in massima parte costituite da contributi per complessivi 398,2 miliardi (347,7 miliardi nel 1999) e da redditi e proventi patrimoniali per complessivi 91,4 miliardi (81,9 miliardi nel 1999), componenti queste che per l'esercizio 2000 rappresentano rispettivamente il 77,93% ed il 17,88% delle entrate complessive accertate;

- Le spese sono principalmente costituite dalle prestazioni ammontanti a 307,8 miliardi contro i 284,2 miliardi del precedente esercizio; tali prestazioni rappresentano l'80,99% delle spese complessive impegnate;

- Gli oneri di funzionamento, rappresentati dalle spese per gli Organi dell'Ente, dagli oneri per il personale e da quelli per l'acquisto di beni di consumo e servizi, ammontano nel complesso a 33,9 miliardi e costituiscono l'8,91% delle spese complessive impegnate;

- rispetto ai corrispondenti dati dell'esercizio precedente, si rileva un incremento delle entrate del 14,88%, mentre le spese presentano un incremento del 12%; il rapporto tra entrate e spese finanziarie di parte corrente è risultato nell'esercizio 2000 pari a 1,34 (1,31 nel 1999).

Nel grafico che segue si riporta in sintesi l'andamento della gestione finanziaria di parte corrente registrato nel periodo 1994/2000.


Andamento della gestione finanziaria di parte corrente
Miliardi di Lire
550
500
450
400
350
300
250
200
150
100
50
0
1994
1995
1996
1997
1998
1999
2000
93,9
199,2
57,3
141,7
107,6
251,1
63,0
157,4
114,3
271,4
68,9
193,2
120,4
270,5
67,3
233,6
97,9
340,7
47,2
272,3
89,3
355,6
55,2
284,2
100,3
410,7
72,2
307,9
SPESE:
Prestazioni istituzionali
Spese di funzionamento e varie
ENTRATE:
Contributi ed entrate accessorie
Redditi patrimoniali ed altre entrate

Il movimento in conto capitale presenta nell'esercizio 2000 entrate per complessivi 5.813,6 miliardi e spese per complessivi 5.834,4 miliardi, con una eccedenza delle spese sulle entrate, come già precisato, di 20,8 miliardi.

Le entrate sono in massima parte rappresentate dai realizzi di valori mobiliari derivanti dalle operazioni pronti contro termine effettuate nell'esercizio per complessivi 5.689,8 miliardi (cap. 413010), dai rimborsi di obbligazioni per 13,1 miliardi (cap. 413040), dai rimborsi di cartelle fondiarie per mutui agli iscritti per 54,5 miliardi (cap. 413060) e dal rimborso di 46,1 miliardi relativo al deposito vincolato presso la tesoreria Centrale dello Stato.

Le spese sono principalmente costituite dagli impieghi mobiliari relativi alle citate operazioni pronti contro termine per complessivi 5.819,3 miliardi (cap. 213010), da impegni per acquisto di immobili e per migliorie a stabili di proprietà, rispettivamente per 5,3 miliardi (cap. 211010) e per 0,9 miliardi.

Il movimento per partite di giro è costituito da entrate e spese iscritte in bilancio per il pari importo di 73,3 miliardi. Tra le componenti la voce più rilevante è rappresentata dalle ritenute erariali effettuate dall'Ente, quale sostituto di imposta, sulle retribuzioni corrisposte al personale, sulle prestazioni previdenziali e sui pagamenti per prestazioni professionali e per emolumenti ai componenti gli Organi istituzionali della Cassa per un ammontare complessivo di 64,9 miliardi.

b) Gestione di cassa

I movimenti complessivi di cassa relativi all'esercizio 2000 sono rappresentati da riscossioni per 6.273,8 miliardi e da pagamenti per 6.285,7 miliardi, con un'eccedenza di pagamenti rispetto alle riscossioni pari a 11,9 miliardi; conseguentemente le giacenze liquide presso la Banca tesoriere, ammontanti all'inizio dell'esercizio a 51,5 miliardi, si riducono al 31 dicembre a 39,6 miliardi. Nel prospetto che segue si riporta una sintesi dei movimenti di cassa intervenuti nel 2000, da cui si evidenzia in particolare l'utilizzazione nel corso dell'esercizio delle eccedenze disponibili di gestione in impieghi produttivi.

MOVIMENTO FINANZIARIO DI CASSA *(in milioni di lire)*	2000	1999	Differenze
Disponibilità di cassa al 1° gennaio	51.489	31.670	19.819
Movimenti di cassa al netto degli investimenti mobiliari ed immobiliari e delle operazioni pronti contro termine	122.707	303.853	-181.146
- *Riscossioni dell'esercizio*	*584.066*	*724.221*	*-140.155*
- *Pagamenti dell'esercizio*	*461.359*	*420.368*	*40.991*
Saldo di cassa al netto degli investimenti mobiliari ed immobiliari e delle operazioni pronti contro termine	174.196	335.523	-161.327
Impieghi mobiliari a breve termine in essere al 1° gennaio	470.501	249.856	220.645
Disponibilità complessive investibili nell'esercizio	644.697	585.379	59.318
Impieghi mobiliari a breve termine in essere al 31 dicembre	599.989	470.501	129.488
Investimenti a medio e lungo termine	5.080	63.389	-58.309
- *Impieghi mobiliari*	*0*	*60.000*	*-60.000*
- *Impieghi immobiliari*	*5.080*	*3.389*	*1.691*
Disponibilità di cassa al 31 dicembre	39.628	51.489	-11.861

Come rilevasi dal prospetto che precede, gli investimenti a medio e lungo termine sono stati limitati a 5,1 miliardi di impieghi immobiliari, a fronte di un potenziale investibile di 644,7 miliardi. Si è reso necessario infatti utilizzare la differenza in impieghi a breve termine, rinviando l'attuazione di investimenti più impegnativi, sulla base del piano strategico approvato dal Comitato dei Delegati nella seduta del 28 settembre 2000, al prossimo esercizio, una volta definite cioè le complesse procedure previste.

c) Situazione amministrativa

Per effetto della gestione finanziaria dell'esercizio, l'avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2000 ammonta a complessivi 367,5 miliardi, con un aumento di 81,2 miliardi, rispetto al corrispondente valore in essere al 31 dicembre 1999 (286,3 miliardi), aumento questo determinato dalla differenza tra il già indicato avanzo finanziario complessivo dell'esercizio (110,1 miliardi) e la variazione netta negativa derivante dal riaccertamento dei residui (-28,9 miliardi).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2000 è costituita da 2.475,5 miliardi di attività e da 118 miliardi di passività con una consistenza netta, quindi, di 2.357,5 miliardi. Tra le attività le immobilizzazioni ammontano a 1.421,7 miliardi, l'attivo circolante a 1038,4 miliardi e la parte rimanente (15,4 miliardi) a ratei e risconti attivi. Le passività sono rappresentate dai debiti (113,5 miliardi) e dal fondo trattamento fine rapporto (4,5 miliardi).

Nel rinviare, per maggiori dettagli sulle componenti patrimoniali, a quanto evidenziato nella nota esplicativa, si riportano qui di seguito alcuni indicatori particolarmente significativi ai fini di un'analisi del patrimonio della Cassa al 31 dicembre 2000, raffrontati con i corrispondenti indici riferiti alla situazione in essere alla fine dell'esercizio precedente.

	Anno 2000	**Anno 1999**
Indicatori sulla composizione degli impieghi :		
Rapporto impieghi mobiliari a medio e lungo termine su impieghi totali	0,2802	0,3204
Rapporto impieghi immobiliari su impieghi totali	0,2818	0,2977
Rapporto attivo circolante su impieghi totali	0,4195	0,3401
Altri indicatori :		
Indice di autocopertura delle immobilizzazioni	1,6583	1,4555
Indice di liquidità corrente	9,1520	6,9193
Indice di incremento del patrimonio netto	0,0565	0,0521
Indice di copertura della riserva legale ex art. 1 D.Lvo n. 509/1994	17,3113	16,2970
Indice di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici	8,1589	8,3854

Gli indicatori sulla composizione degli impieghi della Cassa evidenziano, con riferimento al 31 dicembre 2000, che il 56,2% degli impieghi stessi sono rivolti ad investimenti a medio e lungo termine, sia mobiliari che immobiliari; la riduzione di 5,6 punti rispetto al corrispondente dato dell'anno precedente (61,8%) consegue alla circostanza, già rappresentata, che il potenziale investibile dell'esercizio è stato utilizzato quasi completamente in impieghi a breve termine.

L'indice di autocopertura delle immobilizzazioni materiali e finanziarie, cioè il rapporto tra il capitale proprio (patrimonio netto) e il totale del capitale immobilizzato (anche strumentale), esprime il grado di solidità patrimoniale. La sua variazione da 1,46 a 1,66 conferma le indicazioni emerse dai rapporti precedenti circa la potenzialità di maggiori investimenti a medio e lungo termine.

L'indice di liquidità corrente di 9,15 (rapporto tra attivo circolante e debiti a breve) evidenzia la positiva situazione finanziaria della Cassa, e quindi, in altri termini, la sua capacità di far fronte ai propri impegni; la sua entità avvalora quanto desunto dagli altri indicatori circa le attuali potenzialità d'investimento della Cassa.

L'indice d'incremento del patrimonio netto evidenzia il grado di crescita economica conseguito nel periodo per effetto della gestione. Nel 2000 l'incremento in termini percentuali è stato del 5,65% a fronte del 5,21% dell'esercizio precedente.

L'indice di copertura della riserva legale ex art. 1 D.Lvo 509/1994 - pari a fine 2000 a 17,3 - è determinato dal rapporto tra la predetta riserva e l'ammontare del carico pensionistico riferito al 1994 (124,2 miliardi), così come previsto al comma 20 dell'art. 59 della legge 449/1997. In proposito si rammenta che la citata disposizione prevede l'adeguamento dell'ammontare di riferimento secondo misure e criteri da determinarsi con apposito decreto, decreto non ancora emanato.

L'indice di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici, si è attestato nel 2000 a 8,2. La flessione, sia pur modesta rispetto all'esercizio precedente (8,4), consegue alla circostanza che, in termini percentuali, l'aumento dell'onere pensionistico è risultato superiore all'incremento del patrimonio netto.

A conclusione della disamina della situazione patrimoniale si riportano nel prospetto seguente, relativamente al biennio 1999-2000, le consistenze, le variazioni e l'incidenza percentuale degli investimenti immobiliari e mobiliari a medio e lungo termine, delle partecipazioni Groma e degli impieghi mobiliari a breve in essere alla fine degli anni considerati. Nei grafici successivi si riporta un'evidenziazione dell'incidenza delle suindicate tipologie di impiego sul totale degli investimenti stessi e la diversificazione percentuale degli impieghi mobiliari per aggregati omogenei di prodotti.